

Rimini

IL MATRIMONIO SI COMPLICA

Fusione delle Fiere Bologna frena, Rimini al “veleno”

Il sindaco Sadegholvaad: «Oggi l'urgenza principale è consolidare il rilancio di leg dopo due di attività al minimo»

RIMINI

È una di quelle questioni che ogni tanto spuntano dalle pieghe della vita quotidiana e generano un'ondata di commenti. Fino alla prossima puntata della “telenovella” dedicata alla fusione fra le Fiere di Rimini e Bologna.

Questa volta è stato il sindaco di Bologna, Matteo Lepore, a pigiare il tasto “on”.

«Diciamo che stiamo affrontando altre priorità» ha detto rispondendo alla domanda sullo stato dell'arte del progetto di fusione tra le fiere del capoluogo dell'Emilia Romagna e di Rimini. Un commento legittimo in un clima di pandemia, conflitto fra Russia e Ucraina e migliaia di profughi da accogliere, ma talmente netto e sbrigativo da fare pensare a un brusco stop lungo la strada della fusione.

Rimini, il punto di vista

«L'integrazione con Bologna è certamente un obiettivo comune su cui lavorare e sul quale stiamo lavorando». Inizia così il commento del sindaco di Rimini, Jamil Sadegholvaad.

Ma? «Oggi l'urgenza principale è quella di consolidare il rilancio di leg dopo due anni di attività ridotta al minimo. Come ho detto a fine anno, i matrimoni si fanno se entrambi gli sposi sono contenti. E detto per inciso io sarei contento di fare questo matrimonio perché in un mondo sconvolto e sconvolgente come l'attuale proprio l'unità e le aggregazioni tra eccellenze economiche permettono di competere con più forza e competitività alle nostre imprese in un mercato competitivo e ben più ampio dell'orticello di casa propria. Io non mi faccio condizionare dai resistenti al cambiamento e cerco di utiliz-

zare i campanili per salirci sopra e guardare lontano. Ma ribadisco i matrimoni bisogna volerli in due e, aggiungo, concordando sugli stessi tempi».

Addio ai campionati nazionali di danza a Rimini con leg

RIMINI

La Fids - Federazione italiana danza sportiva ha deciso di modificare radicalmente il format 2022 dei tradizionali campionati italiani secondo una nuova strategia multi territoriale. Quindi nel 2022, «con una decisione autonoma sulla quale Italian exhibition group non può ovviamente interferire», specificano da leg stessa, da un unico



L'ingresso della Fiera di Rimini

grande evento nazionale, quello di Rimini, Fids passerà a una distribuzione delle finali su piccoli e medi centri lungo tutta la penisola, anche fra quelli con spiccata tradizione nella disciplina. La decisione della Fids, pubblicata sul nuovo calendario delle competizioni federali 2022, è stata comunicata da pochi giorni a Italian exhibition group.

«Il confronto con la Fids è ottimo - dice Fabio De Santis diretto-

re della divisione Event & conference di leg - e la dialettica sui format delle finali sportive è del resto comune a molte federazioni, con logiche precise nell'ottica dei singoli obiettivi. Siamo al lavoro per la creazione delle condizioni ideali in grado di ripristinare l'organizzazione di un grande evento nazionale. Con i nuovi vertici della Fids abbiamo inaugurato un tavolo di lavoro, fortemente cercato da entrambi, per rinnovare il format dei campionati e rendere nuovamente Rimini protagonista di un appuntamento di primo livello legato alla danza sportiva, stabilizzato per un lungo periodo».